

RAK® 5

**FEROMONE PER LA LOTTA CONTRO CIDIA (GRAPHOLITA MOLESTAE E CYDIA FUNEBRANA) CON IL METODO DELLA CONFUSIONE SESSUALE
PRODOTTO CON SOSTANZA ATTIVA EVAPORABILE (VP)**

RAK® 5

COMPOSIZIONE:

Diffusori composti da ampolla doppia

Ampolla A:

Z 8/E8-dodecenil-acetato puro: 445 mg

Contenuto in supporto inerte

INDICAZIONI DI PERICOLO

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

BASF Italia S.p.A. - Tel. 0362/512.1

Via Marconato 8 - 20811 Cesano Maderno (MB)

Officine di produzione:

BASF SE -67056 Ludwigshafen (Germania)

HOLPACK Verpackungstechnik GmbH, D-74429 Sulzbach-Laufen – Germany

PRODOTTO FITOSANITARIO

Registrazione del Ministero della Salute n. 11555 del 20.01.2003

Contenuto netto: 252 Diffusori

Partita n.

© Marchio registrato

INFORMAZIONI MEDICHE

In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

Consultare un Centro Antiveneni.

ISTRUZIONI PER L'USO SU POMACEE E DRUPACEE

RAK 5 è un feromone per il controllo della Cidia (*Grapholita molesta* e *Cydia Funebrana*) con il metodo della confusione sessuale.

Numero di diffusori per ettaro: 500-750. In funzione dello sviluppo vegetativo delle piante. In appezzamenti con alberi alti fino a 2,5 m, utilizzare almeno 500 diffusori per ettaro. In appezzamenti con alberi alti più di 2,5 m, utilizzare 750 diffusori per ettaro.

Distribuzione dei diffusori (dispenser). I diffusori devono essere distribuiti uniformemente sulla superficie e approssimativamente ai vertici di un quadrato con un lato di circa 3,5 m quando si utilizzano 750 diffusori/ha e di circa 4,5 m, quando si utilizzano 500 diffusori/ha.

Epoca e modalità di applicazione. Si esegue un'unica applicazione poco prima dell'inizio del volo della prima generazione di Cidia. Condizione basilare per ottenere un buon risultato con il metodo della confusione BASF è di avere, ad inizio stagione, appezzamenti con bassa densità di popolazione di Cidia. Nelle superfici in cui non si conosce la densità iniziale delle popolazioni, o dove nell'annata precedente non si è conseguito un buon controllo della Cidia, è necessario eseguire un trattamento insetticida ben mirato contro la prima generazione.

Superfici e forma degli appezzamenti. E' sconsigliabile operare in appezzamenti con bordi eccessivamente irregolari e frastagliati. La superficie minima da trattare deve essere di almeno 1 ettaro.

Applicazione dei diffusori: La distribuzione viene eseguita a mano collocando i diffusori nel terzo superiore della chioma degli alberi, preferibilmente ad altezza alternata lungo il filare, variando l'altezza stessa di collocamento dei diffusori di 0,5 metri (per esempio, un diffusore a 2 metri di altezza ed il successivo a 2,5 metri).

Trattamento dei bordi dell'appezzamento. Nella zona periferica si deve eseguire una distribuzione addizionale di dispenser sui bordi operando come di seguito precisato:

a) per superfici non isolate (confinanti con altre colture arboree) bisogna eseguire una distribuzione di diffusori anche nella superficie interessata da colture arboree e arbustive limitrofe anche se normalmente trattate con insetticidi; tali aree devono essere interessate dai diffusori per una profondità di 30-40 metri a partire dal filare più esterno dell'appezzamento in cui viene eseguita la lotta per confusione;

b) per superfici isolate (distanti 80-100 metri da altre piante arboree o arbustive) è necessario applicare sui lati e sulle testate

dell'appezzamento, un numero maggiore di dispenser (esempio: 1 dispenser ogni 2 metri lineari), collocandoli nella parte più esterna della chioma.

Questo tipo di intensificazione deve essere fatta anche su filari o gruppi di piante dell'appezzamento in cui viene attuato il controllo dei parassiti con il metodo della confusione:

– confinanti con impianti giovani (piante basse);

– che delimitano carreggiate di accesso al frutteto;

– che delimitano spazi privi di piante e tali da favorire la penetrazione di correnti d'aria che portano a una riduzione della concentrazione del feromone.

E' opportuno evitare di operare su impianti che presentino grosse fallanze; qualora questo non sia possibile, eseguire una intensificazione sulle piante che delimitano tali fallanze. I diffusori devono essere applicati anche su piante o gruppi di piante isolate che si trovano in prossimità dell'appezzamento, perché costituiscono zone di accoppiamento e quindi focolai di infestazione del frutteto trattato.

Trappole. All'interno della superficie interessata dai feromoni, devono essere collocate, in punti diversi, trappole sessuali in modo da controllare in differenti zone dell'appezzamento trattato l'uniformità di diffusione del feromone; eventuali frequenti catture rilevate in queste trappole significano una non corretta concentrazione di feromone all'interno del frutteto. Altre trappole dovranno essere collocate al di fuori della superficie trattata con feromoni per determinare il momento dei voli (si potranno così meglio individuare i momenti più appropriati per l'esecuzione dei controlli e degli eventuali interventi insetticidi). Le trappole devono essere collocate nell'appezzamento prima del volo della prima generazione di Cidia.

Controllo dell'attacco:

a) Controllo delle trappole - Il controllo delle catture deve essere effettuato settimanalmente. Nessuna cattura, da parte delle trappole, nella superficie trattata non è sufficiente per dare una valutazione positiva sull'efficacia del feromone. Per avere la certezza di una buona difesa del frutteto dai danni di Cidia è necessario effettuare anche controlli visivi.

b) Controllo visivo degli attacchi - Tali controlli devono essere eseguiti subito dopo la nascita delle prime larve, ripetendo il rilievo a brevi e regolari intervalli. Per eseguire i controlli nei momenti più opportuni, avvalersi anche delle catture che si ottengono nelle trappole poste al di fuori dell'appezzamento interessato dai diffusori.

Come si determina l'attacco. Tutta la superficie deve essere controllata eseguendo quattro campionamenti per ogni ettaro. Per ogni campionamento devono essere controllati 150-250 frutti e/o germogli. In presenza di più varietà eseguire uno o più campionamenti per varietà. Se l'attacco supera il 6-9% sui germogli, oppure l'1,5-2% sui frutti, è necessario eseguire un trattamento insetticida ben mirato.

Condizioni di immagazzinamento dei diffusori: Conservare i diffusori nella confezione originale ermeticamente chiusa, che dovrà essere protetta da aria, luce e temperature elevate. Il mancato rispetto di queste condizioni comporta la riduzione o la perdita di efficacia del prodotto. L'immagazzinamento e l'applicazione dei diffusori avvengono al di fuori del nostro controllo, non si risponde pertanto di un'eventuale diminuzione o mancanza di efficacia imputabile alle cattive condizioni di stoccaggio o ad errori nell'applicazione.

BASF garantisce la costante qualità del prodotto.

ATTENZIONE: Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del prodotto. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante alle persone e agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del 20.09.2017